

Studi di ricerca - Sperimentazioni cliniche - Trial

I trial clinici hanno lo scopo di verificare che una nuova terapia sia efficace, sicura e migliore di quella impiegata in quel momento.

Senza le sperimentazioni cliniche, il progresso nella lotta contro le malattie sarebbe bloccato.

Soprattutto nel caso di tumori rari è importante la partecipazione a queste sperimentazioni.

Infatti, accedendo ai trial clinici, non soltanto si riceve

la migliore assistenza possibile, ma si ha anche l'opportunità di provare per primi nuovi trattamenti che potrebbero dare benefici anche agli altri pazienti.

A maggior ragione questo è importante nel caso dei tumori toracici rari, quali timoma e carcinoma timico, per le difficoltà a inserire negli studi clinici un numero adeguato di pazienti

che ne siano affetti e per l'esiguo numero di centri con esperienza su queste patologie rare.

I trial attualmente attivi per i tumori del timo, carcinoma timico e timoma, sono:

[CAVEAT TRIAL: Immunoterapia per Carcinoma Timico e Tumori Epiteliali B3 in stadio avanzato](#)

[RELEVANT TRIAL: Carcinoma Timico e Timoma B3 con aree di carcinoma NON precedentemente trattati](#)

[STYLE TRIAL: Carcinoma Timico e Timoma B3](#)

Ulteriori informazioni sugli studi in corso sono reperibili ai seguenti siti oltre che chiedendo informazioni al proprio oncologo.

[**Registro Europeo delle Sperimentazioni Cliniche**](#)

[**National Institute of Health**](#) - (USA) dove si trovano gli studi clinici avviati nel mondo.

[**AIOM Associazione Italiana di Oncologia Medica**](#) - Studi clinici in Italia

[dkpdf-button]

[Contattaci](#)



[Dona ora](#)
[Associati](#)

Le informazioni presenti nel sito tumoritoracicirari.it devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Pur garantendo l'esattezza e il rigore scientifico delle informazioni, L'associazione TUTOR declina ogni responsabilità con riferimento alle indicazioni fornite sui trattamenti, ricordando a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico curante.